

***Arcidiocesi di Firenze***

***Centro Missionario Diocesano***

**VEGLIA MISSIONARIA**

**DIOCESANA**

***Vangelo senza confini***

***VENERDI' 16 ottobre 2009***

**parrocchia S. Luca al Vingone**

Nessuno è più grande del proprio maestro:  
né il servo è più importante del suo padrone.  
Se hanno odiato me, odieranno anche voi.  
Ma voi non temete: io non vi lascio soli!

## ***CANTO: ANDATE PER LA STRADE***

**Rit. Andate per le strade in tutto il mondo,  
chiamate i miei amici per far festa:  
c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.**

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo,  
dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli".  
Guarite i malati, mondate i lebbrosi,  
rendete la vita a chi l'ha perduta.

**Rit.**

Vi è stato donato con amore gratuito:  
ugualmente donate con gioia e per amore.  
Con voi non prendete né oro né argento.  
perché l'operaio ha diritto al suo cibo.

**Rit.**

Entrando in una casa, donatele la pace.  
Se c'è chi vi rifiuta e non accoglie il dono,  
la pace torni a voi e uscite dalla casa  
scuotendo la polvere dai vostri calzari.

**Rit.**

Ecco, io vi mando, come agnelli in mezzo ai lupi:  
siate dunque avveduti come sono i serpenti,  
ma liberi e chiari come le colombe:  
dovrete sopportare prigionie e tribunali.

**Rit.**

## **Apertura**

### ***SALUTO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE***

### ***PRESENTAZIONE DELLA VEGLIA***

### ***PROCESSIONE DEI MISSIONARI***

La processione che apre questa veglia missionaria è portatrice di segni e di persone significative: sono sacerdoti, religiosi, religiose e laici non italiani, missionari e missionarie dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina, venuti in Italia negli ultimi tre anni.

Come Chiesa locale, siamo invitati a una condivisa consapevolezza circa l'apporto prezioso che essi ci offrono facendoci dono del cammino missionario delle Chiese giovani da cui provengono e dei valori culturali, di fede e di speranza che portano fra noi, ma anche circa l'arricchimento che ne verrà loro dal contatto con la nostra gente e con una Chiesa dalle radici millenarie.

Questa Veglia vuole essere, infatti, un segno della «comunione tra le Chiese, con lo scambio di doni, nella sollecitudine vicendevole e nella comune progettualità missionaria». (Discorso pronunciato da Benedetto XVI per la Giornata Missionaria Mondiale, Vaticano, 29 giugno 2009, Solennità dei ss. Pietro e Paolo, Apostoli)

Benedetto XVI, nel suo discorso per la Giornata Missionaria Mondiale, «ricorda alle Chiese antiche e a quelle di recente fondazione che sono poste dal Signore come sale della terra e luce del mondo, che sono chiamate a diffondere Cristo, Luce delle genti, fino agli estremi confini della terra».

Questa nuvola di missionari e missionarie provenienti da tutto il mondo, preceduta da due di essi che portano un mappamondo ornato di fiori, accenderà lungo il cammino una luce che porterà ai piedi dell'altare: è la luce di piccoli e quotidiani gesti di accoglienza, di solidarietà, di testimonianza e di comunione che,

sgorgano dall'ascolto comune della Parola, e che oggi, anche con la loro presenza, sono chiamati a germinare nella pluralità della nostra Chiesa Locale.

La presenza di questi missionari e missionarie è un segno concreto di comunione tra le Chiese che, nel nostro contesto sociale di solitudini e di paura del diverso, può offrire una sollecitazione anche alla nostra città ed essere luce per credenti e non credenti. Ecco allora che la luce di tante candele diverse brilla in unità, segno di una Chiesa che, insieme, «mira a trasformare il mondo con la luce di Cristo», proclamando «sempre e dovunque il Vangelo dell'amore». (Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI per la Giornata Missionaria Mondiale 2009)

### **CANTO: IL DISEGNO**

Nel mare del silenzio una voce si alzò;  
da una notte senza confini una luce brillò,  
dove non c'era niente quel giorno.

**Rit. Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo,  
avevi scritto già la mia vita insieme a Te.  
Avevi scritto già di me.**

E quando la Tua mente fece splendere le stelle,  
e quando le Tue mani modellarono la terra,  
dove non c'era niente quel giorno.

**Rit.**

E quando hai calcolato la profondità del cielo,  
e quando hai colorato ogni fiore della terra,  
dove non c'era niente quel giorno.

**Rit.**

E quando hai disegnato le nubi e le montagne,  
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo,  
l'avevi fatto anche per me.

mento vocazionale e ponte di accoglienza soprattutto fra i vostri fratelli che giungono con la speranza di accedere a un mondo migliore.

**Ass.** Inondate le strade della nostra città con un nuovo spirito missionario, in modo da aprirci gli occhi e il cuore ad una sempre maggior fraternità e condivisione con tutti, specialmente con quelli che rimangono ai margini della società o rischiano di essere respinti per la diversità di cultura, di lingua e di fede.

**Cel.** Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Ass.** Amen.

## **Benedizione**

**Cel.** O Dio, tu ci chiami  
ad essere testimoni del tuo amore universale per gli uomini  
annunciando un "Vangelo senza confini",  
che raggiunga l'umanità intera:  
che raggiunga l'umanità intera:  
donaci uno sguardo che vada oltre ai nostri confini per abbracciare il  
mondo  
e rendici costruttori di una giustizia e di una pace condivise.  
Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci benedica  
e ci conceda di camminare nella luce del Vangelo  
e di esserne portatori nell'incontro con tutti i fratelli.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

**Ass.** Amen.

## **MANDATO MISSIONARIO AI SACERDOTI, RELIGIOSE E LAICI NON ITALIANI**

*Formiamo insieme il volto di Cristo*

*Questo secondo gesto che vi proponiamo simboleggia la nostra partecipazione comune a far sì che il volto di Cristo splenda come luce di verità e di comunione nella nostra città, un volto di vari colori, che indicano anche il volto della nostra Chiesa locale nell'attualità. I missionari e le missionarie non italiani si muovono spontaneamente verso l'altare dove trovano una cesta con un Puzzle e ciascuno cercherà di aiutare gli altri a comporre l'immagine del volto di Cristo.*

**Cel.** Cari sacerdoti, religiose e laici non Italiani ma figli e figlie della nostra Chiesa locale, che con generosità avete lasciato il vostro paese per compiere la missione che la stessa Chiesa vi ha affidato

**Ass.** La Chiesa in Firenze vi saluta, vi accoglie, vi ringrazia con affetto e ripone in voi nuove attese missionarie, chiedendovi di essere fra noi voce dei vostri popoli e di condividere con noi i numerosi doni spirituali che avete ricevuto.

**Cel.** In questa tappa missionaria che costituisce per voi come una "nuova nascita" per l'evangelizzazione sul territorio diocesano, continuiamo a condurvi la luce dello Spirito Santo e la Parola di Dio sorgente di gioia e di speranza, perché vi apriate, con la stessa generosità pastorale vissuta nella vostra Chiesa d'origine, alle comunità di fede che sono state affidate alla vostra cura di sacerdoti, religiosi e religiose e laici impegnati.

**Ass.** La Chiesa in Firenze prega per voi, perché vi accompagni sempre la protezione di Maria, Vergine e Madre, icona ecclesiale dell'ascolto fecondo dello Spirito capace di farsi intendere oltre ogni diversità .

**Cel.** Con la vostra presenza e testimonianza siate nel territorio di Firenze fer-

**Se ieri non sapevo oggi ho incontrato te,  
e la mia libertà è il Tuo disegno su di me,  
non cercherò più niente perché... Tu mi salverai.**

## **PREGHIERA**

### **ASCOLTIAMO LA VOCE DELLO SPIRITO**

Benedetto XVI, nel suo discorso per la Giornata Missionaria Mondiale, ci dice:

«È necessario riaffermare che l'evangelizzazione è opera dello Spirito e che prima ancora di essere azione è testimonianza e irradiazione della luce di Cristo (cfr. *Redemptoris Missio*, 26) da parte della Chiesa locale, la quale invia i suoi missionari e missionarie per spingersi oltre le sue frontiere». Ma la nostra Chiesa locale è anche cosciente della ricchezza umana, spirituale e apostolica che rappresentano i missionari e le missionarie che dalle Chiese del mondo si rendono presenti attivamente tra la nostra gente.

Aggiunge perciò il Papa: «Chiedo a tutti i cattolici di pregare lo Spirito Santo perché accresca nella Chiesa la passione per la missione di diffondere il Regno di Dio e di sostenere i missionari, le missionarie e le comunità cristiane impegnate in prima linea in questa missione [...], facendosi, come Cristo, testimone e compagna di viaggio di questa umanità».

«La Missione non ha confini» e, come afferma la *Evangelii nuntiandi* al n. 53 e al n. 27, «la Chiesa universale, senza confini e senza frontiere, si sente responsabile dell'annuncio del Vangelo di fronte ai popoli interi» e, come «germe di speranza per vocazione, deve continuare il servizio di Cristo al mondo» [...], per «una salvezza trascendente che si attua nel Regno di Dio» nella sua completezza escatologica (cfr. Gv 18,36), ma che «è anche in questo mondo e nella sua storia forza di giustizia, di pace, di verità libera e di rispetto della dignità di ogni

uomo[...]. Questa realtà ci aiuti ad allargare sempre più lo sguardo verso le culture e le religioni. Preghiamo, con l'aiuto dello Spirito Santo, affinché un'apertura così significativa non rimanga solo scritta, ma diventi vita della Chiesa». (Ibid, Benedetto XVI, Messaggio di Sua Santità Benedetto XVI)

*Preghiamo affidandoci allo Spirito, perché ci renda capaci di essere realmente accoglienti e di portare la gratuità del suo amore a tutti. Ad ogni strofa cantiamo il ritornello:*

**Rit: Vieni, vieni, Spirito d'amore,  
ad insegnar le cose di Dio,  
vieni, vieni, Spirito di pace,  
a suggerir le cose che Lui  
ha detto a noi.**

*Insegnaci, Signore, a condividere il nostro pane.  
Il pane bianco dei nostri sogni.  
Il pane nero della genuinità dell'amore.  
Il pane bello dei nostri doni condivisi.  
Il pane duro delle sconfitte e delle fatiche.  
Il pane forte della speranza.*

**Rit:**

*Con ogni essere umano sulla Terra,  
insegnaci, Padre, a condividere da fratelli.  
Signore Gesù,  
tu che hai superato ogni frontiera  
della vita o della morte, dell'odio o dell'amore,  
donaci la forza di superare le nostre barriere,  
le frontiere dei nostri egoismi  
o delle nostre terre chiuse,  
delle nostre solitudini  
o delle nostre infinite paure.*

**Rit:**

ternità, la condivisione, la giustizia, l'uso rispettoso delle risorse e la pace.

**Cel.** L'esperienza di fede di Giovanni nell'Apocalisse ci aiuta a comprendere che la nostra vera luce è Gesù, Agnello immolato, una Luce che tutto penetra, superando ogni barriera.

**Ass.** Ti rendiamo grazie perché la tua Parola illumina i nostri passi e ci apre oggi a una nuova sensibilità cristiana di fronte ai diversi popoli presenti sul nostro territorio: uomini, donne e bambini che invocano segni di fraternità e di accoglienza concreti; ti rendiamo grazie anche per i numerosi sacerdoti, religiose e laici missionari che, inseriti nella nostra Chiesa locale, si impegnano a condividerne la missione .

**Cel.** La Chiesa continua la sua missione sulla strada che Cristo con la sua vita, la sua parola, il suo modo di fare e il suo stile ha aperto: una missione che non conosce frontiere.

**Ass.** Ti rendiamo grazie perché il tuo Spirito ci ricorda che la Buona Notizia non ha bisogno del passaporto per bussare al cuore degli uomini e delle donne di tutti i tempi.

**Cel.** Ci accompagna nella missionarietà quotidiana Maria, Vergine dell'ascolto e Madre della Parola, capace di contagiare gioia e speranza attraverso la sua stessa voce che annuncia le meraviglie di Dio nel canto di lode del Magnificat.

**Ass.** Discepoli di Gesù, ti chiediamo di aiutarci ad accogliere, a custodire e a vivere la Parola nell'impegno di tutti i giorni.

**Cel.** Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

**Ass.** Amen.

**E sarai , luce per gli uomini  
e sarai sale della terra  
e nel mondo deserto  
aprirai una strada nuova** (2v.)

**E per questa strada va, va  
e non voltarti indietro mai.**

## **Mandato missionario**

### **MANDATO MISSIONARIO ALL'ASSEMBLEA**

*Ognuno di noi è invitato ad avvicinarsi all'altare, prendere dalla cesta un'orma colorata e scriverci il proprio nome con le penne che troveremo a fianco.*

*Ognuno porterà alla casa la sua orma, come impegno a rendersi presente come missionario o missionaria in ogni ambiente e con tutte le persone, con cui Dio ci chiama ad esser testimoni dell'Amore di Cristo, specialmente con quelle diverse da noi.*

**Cel.** Fratelli e sorelle, vogliamo accogliere, come Chiesa che siamo, l'opportunità missionaria che lo Spirito ci offre, partendo dalle ricche testimonianze che abbiamo ascoltato, nella certezza che anche le porte della nostra vita, illuminata dall'Agnello, non saranno mai chiuse per nessuno, perché consapevoli che lo Spirito ci spinge ad annunciare un "Vangelo senza confini".

**Ass.** Ti rendiamo grazie perché, alla luce della Parola, ci inviti a costruire con la nostra vita quotidiana una "società nuova", aperta alle logiche del Regno, riproponendo in un mondo lacerato dalle discordie e dagli arrivismi, la fra-

*Insegnaci ad ascoltare l'altro e le sue fragilità,  
ad accogliere il suo mistero e i suoi valori differenti,  
la sua storia e i suoi veri sentimenti,  
a camminare con lui, ormai, per sentieri nuovi  
di vita e di fede,  
come Chiesa missionaria  
che spezza il Pane della Parola e della Vita con tutti.*

**Rit:**

*Insegnaci a vivere del tuo Spirito, o Signore,  
spirito di servizio e di ospitalità,  
spirito di apertura e di unità,  
spirito di riconciliazione e di pace.  
Liberaci, o Signore, da noi stessi.  
E insegnaci a vivere di nuovi cieli e di terre nuove*

**Rit:**

## **Testimonianze**

**CANTO:**

**Rit. Ecco quel che abbiamo:  
nulla ci appartiene, ormai.  
Ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai.  
Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi,  
per dividere nel mondo il pane  
che tu hai dato a noi.**

# La Parola

## *INTRONIZZAZIONE DELLA PAROLA*

### *PROCESSIONE*

#### *DAL LIBRO DELL' APOCALISSE*

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio.

In essa non vidi alcun tempio:

il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio.

La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna:

la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

Le nazioni cammineranno alla sua luce, e i re della terra a lei porteranno il loro splendore.

Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, perché non vi sarà più notte.

E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni.

Nella città vi sarà il trono di Dio e dell'Agnello:

i suoi servi lo adoreranno;

vedranno il suo volto

e porteranno il suo nome sulla fronte.

Non vi sarà più notte,

e non avranno più bisogno

di luce di lampada né di luce di sole.,

perché il Signore Dio li illuminerà.

E regneranno nei secoli dei secoli.

Parola di Dio.

**Ass. Rendiamo grazie a Dio**

## *SILENZIO*

### *CANTO: Come la pioggia e la neve*

Come la pioggia e la neve, scendono giù dal cielo,  
e non vi ritornano senza irrigare  
e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me,  
senza operare quanto desidero,  
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata,  
ogni mia parola, ogni mia parola.  
(finale) Ogni mia parola, ogni mia parola

### *RIFLESSIONE DEL VESCOVO*

#### *CANTO: Vieni e seguimi*

Lascia che il mondo vada per la sua strada,

lascia che l'uomo ritorni alla sua casa,

lascia che la gente accumuli la sua fortuna.

Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!

Lascia che la barca in mare spieghi la vela,

lascia che trovi affetto chi segue il cuore,

lascia che dall'albero cadano i frutti maturi .

Ma tu, tu, vieni e seguimi. Tu, vieni e seguimi!